

GLI OSPITI DEL DESK VOCE AGLI ESPERTI



20
21 APRILE

ITCA 
ITALIAN TRADE AGENCY

Il presente documento è stato elaborato dall'Agenzia ICE - Help Desk Brexit Londra

**Contenuti a cura del Dott. Angelo Chirulli
coordinamento Help Desk Brexit**

Layout grafico e impaginazione

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy | Vincenzo Lioi & Irene Caterina Luca

© Nucleo Grafica

PRESENTAZIONE

L'ospite del sesto appuntamento della nostra rubrica è il Dott. Angelo Chirulli.

Laureato in Economia e Commercio nel 2002 in Italia, ha inoltre conseguito il titolo di Dottore Commercialista e Consulente del Lavoro. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Qualificato anche in Inghilterra, è membro dello UK Institute of Chartered Accountants (da cui la sigla ACA – Association of Chartered Accountants e BFP – Business and Finance Professional), della Association of Accounting Technicians (MAAT) e del Chartered Institute of Personnel and Development (CIPD).

Director of Tax presso l'International Tax Desk dello Studio Commerciale Inglese Azets (uno dei primi dieci Studi nel relativo Ranking Nazionale Inglese), ha lavorato in precedenza come Senior Manager in diversi Studi di respiro Internazionale tra cui lo Studio Commerciale Inglese HW & Fisher (n.18 nel Ranking Inglese sopra citato).

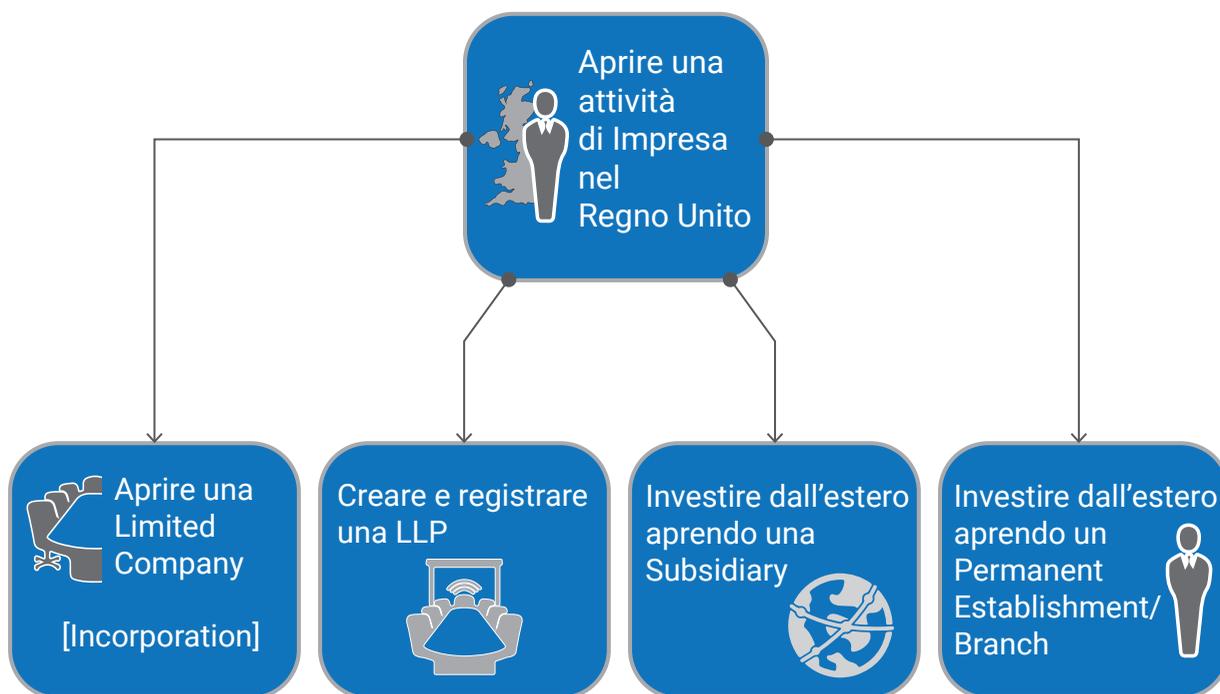
Board international Tax Advisor per Confassociazioni UK.

Specializzato in Fiscalità Internazionale delle società, ha acquisito competenza nella gestione a 360 gradi delle Limited Companies e nelle operazioni di Fiscalità Straordinaria (Cross border, M&A, Ristrutturazioni e Riorganizzazioni Societarie).

COME È POSSIBILE APRIRE ED ESERCITARE UNA ATTIVITÀ DI IMPRESA NEL REGNO UNITO? QUALI SONO LE SCELTE POSSIBILI?

Nonostante la Brexit e il Covid, il Regno Unito rimane ancora un mercato importante e strategico per le imprese Europee.

Un'azienda estera può esercitare la propria attività nel Regno Unito direttamente (in altre parole creando una filiale o "branch"), oppure creando una succursale in UK ("subsidiary"), oppure entrando a far parte di una LLP o "Limited Liability Partnership".



LE DIFFERENZE POSSONO ESSERE SOSTANZIALI.

Apertura del Branch – UK establishment

Se una società decide di avviare una attività commerciale in UK per mezzo di una filiale (branch), questa filiale avrà sede effettiva nel Regno Unito con tutte le conseguenze del caso. Ciò significa che, di norma, dovrà comunque registrarsi presso la Companies House ai sensi del Companies Act del 2006, il complesso di leggi che regolano l'attività delle Società nel Regno Unito. La normativa inglese richiede la registrazione nel caso in cui vi sia "some degree of physical presence in the UK".

Successivamente sarà necessario preparare e fornire alcuni documenti fondamentali, in particolare lo statuto della società in questione, opportunamente autenticato all'interno della giurisdizione di costituzione e tradotto in inglese.

L'azienda dovrà inoltre segnalare tutti i cambiamenti rilevanti relativi alla costituzione e alla struttura dirigenziale alla Companies House.

I termini per la presentazione dei bilanci nel Regno Unito per la filiale dipenderanno dalle disposizioni di legge relative alla verifica e alla pubblicazione dei bilanci nel Paese estero di riferimento.

Lo svantaggio nella apertura della Branch e' la potenziale non deducibilita' degli interessi passivi maturati su prestiti Intra-gruppo e sulle Royalties Intra-gruppo.

La creazione di una succursale (subsidiary) o di una LLP

Se si decide di aprire una succursale (subsidiary) nel Regno Unito o una LLP il processo è relativamente semplice; il Governo britannico ha ripetutamente dichiarato di voler rendere il Paese aperto alle imprese estere (soprattutto a seguito della Brexit e del Covid), le relativamente recenti modifiche apportate al diritto societario rappresentano dei notevoli passi in avanti in questo senso.

Per le attività di impresa la forma societaria più semplice (e più diffusa) è la Limited Company. Essa può essere costituita con un capitale sociale minimo di una sterlina e prevede la responsabilità limitata dei soci.

Attualmente è richiesto almeno un amministratore. Non sono previste restrizioni sulla proprietà della società, sulla residenza o sulla nazionalità, anche se dovrà essere tenuto in dovuto conto quale sia la nazione in cui risiede il Management Societario, per evitare problemi di gestione e controllo e ripercussioni fiscali. L'anno di esercizio corrisponde all'anno solare ed ha inizio quando viene costituita la Limited e finisce di solito ad 1 anno dalla data di costituzione.

Nel corso degli ultimi anni alcune imprese estere hanno operato anche attraverso delle LLP: esse necessitano di almeno due soci fondatori, che possono essere persone fisiche residenti in qualsiasi parte del mondo o persone giuridiche validamente registrate nel Regno Unito o altrove.

Le LLP godono di personalità giuridica e hanno gli stessi obblighi e doveri della LTD. La responsabilità dei membri è limitata al capitale della società e nessun capitale minimo è richiesto dalla legge.

In caso di insolvenza, i membri possono essere chiamati a rispondere direttamente e in toto solo in specifici casi previsti dalla normativa britannica. A rispondere sarà solo il singolo membro a cui possa essere imputabile simile responsabilità e non anche l'altro o gli altri eventuali membri.

Le aziende e le LLP devono presentare ogni anno la dichiarazione dei redditi ed il bilancio, che di norma dev'essere verificato e sottoposto ad un Audit (se vengono superate determinate soglie – si veda <https://www.gov.uk/audit-exemptions-for-private-limited-companies#:~:text=For%20financial%20years%20that%20begin,or%20fewer%20employees%20on%20average>).

Oltre a questi adempimenti fondamentali è necessario comunicare eventuali cambiamenti: questi includono, ad esempio, modifiche alla struttura patrimoniale nonché eventuali oneri gravanti sulla società.

La scelta tra filiale, succursale o LLP

Come precedentemente riportato la scelta tra filiale, succursale o LLP è la prima, e forse la più importante, decisione da prendere in esame per le aziende estere desiderose di investire in UK.

La decisione è fondamentale non solo perché definisce la struttura dell'impresa e influenza il suo funzionamento, ma anche perché ha importanti conseguenze sul piano fiscale.

La filiale (branch) – nozioni fiscali

Tutte le filiali (branch) di una società estera operanti nel Regno Unito sono soggette a tassazione sia sull'utile che sui redditi da capitale, e i rapporti con la holding estera devono essere incentrati sulla cosiddetta "arm's length basis" ossia strutturati in maniera tale da impedire alle società che operano a livello internazionale di manipolare la loro contabilità al fine di evadere le tasse, attraverso particolari operazioni cross-border.

La branch non è una entità legale distinta dalla Holding, ma è una estensione di essa. Il bilancio della filiale deve essere inviato a Companies House. In alcuni casi, essendo la filiale non distinta dalla Azienda madre, si potrebbero riscontrare alcune problematiche nella interazione commerciale e legale con altre aziende basate nel Regno Unito.

La succursale (subsidiary)

Se la succursale (subsidiary) è costituita ed amministrata nel Regno Unito, ai fini fiscali essa verrà considerata residente nel Regno Unito. Se è costituita all'estero e amministrata nel Regno Unito potrebbe essere considerata come residente in entrambi i Paesi.

I trattati sulla doppia imposizione potrebbero considerare la società come residente in un Paese oppure in un altro, con relative conseguenze fiscali.

Come nel caso della filiale, la succursale è soggetta a tassazione sia sull'utile che sui redditi di capitale in base all'aliquota prevista per le imprese.

Le società con utili inferiori a 1,5 milioni di sterline devono versare le tasse entro nove mesi dal termine del periodo d'imposta.

Le società di dimensioni maggiori, con utili superiori a 1,5 milioni di sterline, possono versare le imposte in quattro rate trimestrali di uguale importo, distribuite nell'arco dell'anno.

I dividendi possono essere corrisposti alla società capogruppo al netto delle imposte sugli utili, tenendo però conto che la EU Parent Subsidiary Directive non è più applicabile nel 2021, quindi per considerare potenziali ritenute alla fonte sui dividendi di origine inglese dovrà essere valutato il Trattato di Doppia Imposizione di riferimento.

La LLP (Limited Liability Partnership)

Sotto diversi aspetti per le LLP il calcolo degli utili soggetti a tassazione è analogo a quello effettuato per le companies, tuttavia gli utili possono essere calcolati direttamente per ciascun socio della LLP.

Un LLP è per definizione una partnership a responsabilità limitata. Questa responsabilità limitata protegge legalmente il patrimonio dei singoli partners, così come una Limited Companies protegge il patrimonio dei propri azionisti. Un LLP è quindi un'entità legale separata e può svolgere attività economica indipendentemente dai singoli partners che la compongono e stipulare contratti.

Costituendo una società LLP è possibile separare il patrimonio dei soci da quello appartenente alla limited liability partnership.

Ogni membro è chiamato a rispondere in maniera limitata al capitale sociale della società LLP ed ogni socio viene tassato per la propria quota di profitto.

Per aprire una limited liability partnership in UK sono necessari almeno due soci (persone fisiche o persone giuridiche con residenza o sede legale ovunque nel mondo). I ricavi sono ripartiti proporzionalmente tra i soci, salvo che questi non abbiano espressamente previsto una soluzione diversa nei termini dell'accordo di partnership.

La tenuta delle scritture contabili è obbligatoria.

Punti chiave per la costituzione di una Limited Company (LTD) in Inghilterra

Directors: un solo amministratore, di qualsiasi nazionalità, è necessario per poter procedere alla apertura di una Ltd.

Gli azionisti (Shareholders): un solo azionista, di qualsiasi nazionalità, è richiesto per poter procedere alla apertura di una Ltd.

Tempo: un solo giorno è necessario per poter procedere alla incorporation di una Ltd, ossia alla creazione di una nuova società di diritto inglese.

Capitale sociale: non ci sono requisiti di capitale minimo da rispettare: £1 basterà.

Partita Iva: una società può decidere di non richiedere la Partita IVA (VAT) fino ad una soglia di fatturato di £85,000.

Cessione delle quote: non è richiesto dalla normativa in vigore l'intervento di un notaio per la cessione delle azioni (shares) di una Ltd.

Responsabilità limitata: cosa significa concretamente?

Il vantaggio principale derivante dall'operare con una Ltd è sempre stato costituito dalla responsabilità limitata degli amministratori (Directors) e degli azionisti (Shareholders) della Società.

In caso di fallimento operando come ditta individuale, o come lavoratore autonomo (Self Employed), i beni personali possono essere a rischio; ciò non avviene operando attraverso una Ltd.

Se la società è gestita legalmente e nei termini previsti dal Companies Act in vigore, il patrimonio personale dei soci o degli amministratori non è a rischio in caso di liquidazione o amministrazione controllata.

Non v'è alcun obbligo per una Ltd nell'iniziare la propria attività (trading activity) entro un periodo di tempo predefinito dopo la sua costituzione: questo significa che la formazione di una Ltd è un metodo semplice per proteggere il nome della società (il cosiddetto Business Name). Non possono essere costituite due Ltd aventi lo stesso nome.

I Directors pagano l'Income tax (ossia l'imposta sul loro reddito personale) e la società paga l'Imposta Societaria sugli utili delle società, cioè la Corporation Tax.

Il tasso dell'Imposta sulle Società a tutt'oggi è fissato al 19% ma varierà nel relativo anno finanziario che inizierà il primo Aprile del 2023 (l'aliquota massima a partire dal quel giorno sarà del 23%).

Come massimizzare i vantaggi derivanti dalla apertura di una Ltd

Per poter incrementare i benefici fiscali scaturenti dalla incorporation (cioè la creazione) di una Ltd bisognerebbe fare in modo di:

1. usufruire del maggior numero di deduzioni previsto dalle differenti leggi in vigore;
2. ridurre, quando possibile, l'Imposta sulle società attraverso una accurata pianificazione, un attento calcolo dei dividendi da erogare ai propri azionisti e attraverso l'uso di un Company Pension Scheme;
3. versare contributi pensionistici attraverso la Ltd stessa;
4. riguardo i Capital Gains, usufruire, in alcuni specifici casi, della possibilità per le società di rinviare la tassazione se il guadagno (Gain) derivante dalla vendita di un asset viene reinvestito in un ben determinato periodo di tempo (Rollover relief);
5. usufruire di varie agevolazioni per i gruppi di società (Group Relief Claim), per le attività di ricerca e sviluppo (Research & Development Tax Credit claim) o la nuova Super Deduction allowance.

Ulteriori considerazioni:

1. gli azionisti godono della responsabilità limitata;
2. l'azienda ha un'esistenza legale separata dal suo management e dai suoi azionisti;
3. l'azienda continua ad esistere nonostante la morte, le dimissioni o la bancarotta degli azionisti o dei direttori;
4. gli interessi e gli obblighi del management sono ben definiti fin dall'inizio;
5. la nomina e la revoca degli amministratori è relativamente semplice.

CREATA LA SOCIETÀ, QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER POTER ASSUMERE PERSONALE?

I datori di lavoro in UK devono sottrarre la Personal Income Tax (equivalente all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche Italiana) e il National Insurance contribution (equivalente ai contributi pensionistici italiani) attraverso un sistema chiamato PAYE (Pay as you earn – Paga per ciò che guadagni) dalla busta paga dei propri lavoratori, operando in qualità di Sostituti di Imposta.

PAYE è il sistema utilizzato dalla HM Revenue e Customs (HMRC ossia l'equivalente della Italiana Agenzia delle Entrate) per poter raccogliere l'Income Tax e il National Insurance Contribution sull'ammontare totale del reddito annuale lordo spettante al lavoratore (Employee).

I datori di lavoro dovranno utilizzare il sistema PAYE per poter emettere le buste paga: nel momento in cui si pagheranno gli employees (impiegati) tramite busta paga, anche le aziende dovranno eseguire le relative detrazioni attraverso il sistema PAYE.

Le aziende dovranno registrarsi come datori di lavoro con HM Revenue and Customs per ottenere i dati di login da utilizzare per il PAYE Online: questo è il primo passo da compiere.

Le aziende potranno autorizzare anche un agente esterno, come ad esempio un commercialista per effettuare queste operazioni. Un agente necessita di un PAYE Reference Number e di un Accounts Office Reference Number per poter ottenere l'autorizzazione, informazioni che riceverà post registrazione.

Le relative segnalazioni all'HMRC devono essere inviate in concomitanza di ogni pagamento effettuato agli impiegati.

I datori di lavoro sono legalmente responsabili del completamento di tutti i relativi pagamenti richiesti dal sistema PAYE anche se vi è un agente esterno pagato per occuparsene.

Le aziende devono pagare gli importi dovuti relativi al PAYE ad HM Revenue and Customs entro il 22esimo giorno del mese per tutti i salari pagati il mese prima.

Le piccole imprese che devono pagare meno di £1,500 al mese in totale potranno richiedere di pagare quando dovuto ad HMRC trimestralmente.

Le aziende devono informare l'HMRC se un nuovo impiegato viene assunto o se la situazione di un impiegato cambia (ad esempio se raggiunge il pensionamento o diventa direttore).

Le informazioni che devono essere inviate all'HMRC sono: il nome completo dell'impiegato, data di nascita, National Insurance (NI) Number (un codice identificativo personale simile al nostro codice fiscale che viene assegnato dal DWP -Department for Work and Pensions, ovvero il Dipartimento per il Lavoro e le Pensioni- per gestire la previdenza sociale e il sistema assicurativo nazionale), il sesso e il suo indirizzo.

Le aziende dovranno inviare un rapporto annuale alla fine dell'anno includendo tutte le informazioni riguardanti gli stipendi ed i benefits erogati.

I datori di lavoro dovranno pagare la Class 1A e 1B National Insurance (tipi di contributi pensionistici) una volta l'anno sui salari e sui benefits erogati ai loro impiegati.

La percentuale di riferimento dell'anno 2021/2022 è 13,8% (per i datori di lavoro).

Quali sono le voci ricorrenti in una Payslip (Busta paga)?

- gross salary: stipendio lordo;
- tax due: ammontare delle tasse dovute;
- national Insurance detto NI: è il contributo che serve a pagare la pensione, la maternità e la disoccupazione. Il NIN, di conseguenza, è una sorta di codice fiscale inglese, obbligatorio per chi lavora e paga le tasse in UK;
- personal allowance: ovvero il reddito esente da tassazione (£12,570 annui per il 2021/2022). Per controllare a quanto ammonta il Personal Allowance, bisogna andare a leggere il relativo Tax Code sulla busta paga: si tratta di un codice alfanumerico (ad esempio 1257L) e moltiplicando la cifra nel codice per 10, si ottiene la Personal Allowance, ovvero il reddito esente da tassazione.

La National Insurance (NI) è un sistema di contributi pagati dai lavoratori e dai datori di lavoro per poter usufruire di alcuni benefici forniti dallo stato.

Era inizialmente un sistema di contributi esclusivo per l'assicurazione dalle malattie e dalla disoccupazione, ma con il passare del tempo è stato variato per poter permettere di pagare le pensioni di vecchiaia e a fornire altri benefici.

Si paga la Class 1 National Insurance di cui sopra in base al proprio salario, commissioni, bonus e straordinari ed anche in base agli importi ricevuti per le malattie e la maternità/paternità dagli impiegati.

La National Insurance è calcolata sul reddito lordo prima delle tasse solo per guadagni superiori alla soglia prevista per il 2021/2022 ossia £184 a settimana o £9,568 lordi all'anno.

Se il guadagno è maggiore della suddetta soglia si pagherà il 12% del reddito lordo compreso tra £9,568 e £50,270 (per i lavoratori).

Qualsiasi cifra superiore a £50,270 aumenta del 2% la tassa finale da dover pagare, anch'essa per i lavoratori. Se il reddito lordo è al di sotto della soglia non dovranno essere versati i contributi per la National Insurance.

Per una azienda estera che voglia assumere personale nel Regno Unito sarà necessario registrarsi come datore di lavoro presso HM Revenue and Customs attraverso il sopra citato PAYE system.

Il calcolo delle buste paga dovrà essere eseguito mensilmente o settimanalmente.

Il datore di lavoro estero sarà responsabile della riscossione delle imposte sui salari (PAYE e contributi pensionistici) dei propri dipendenti.

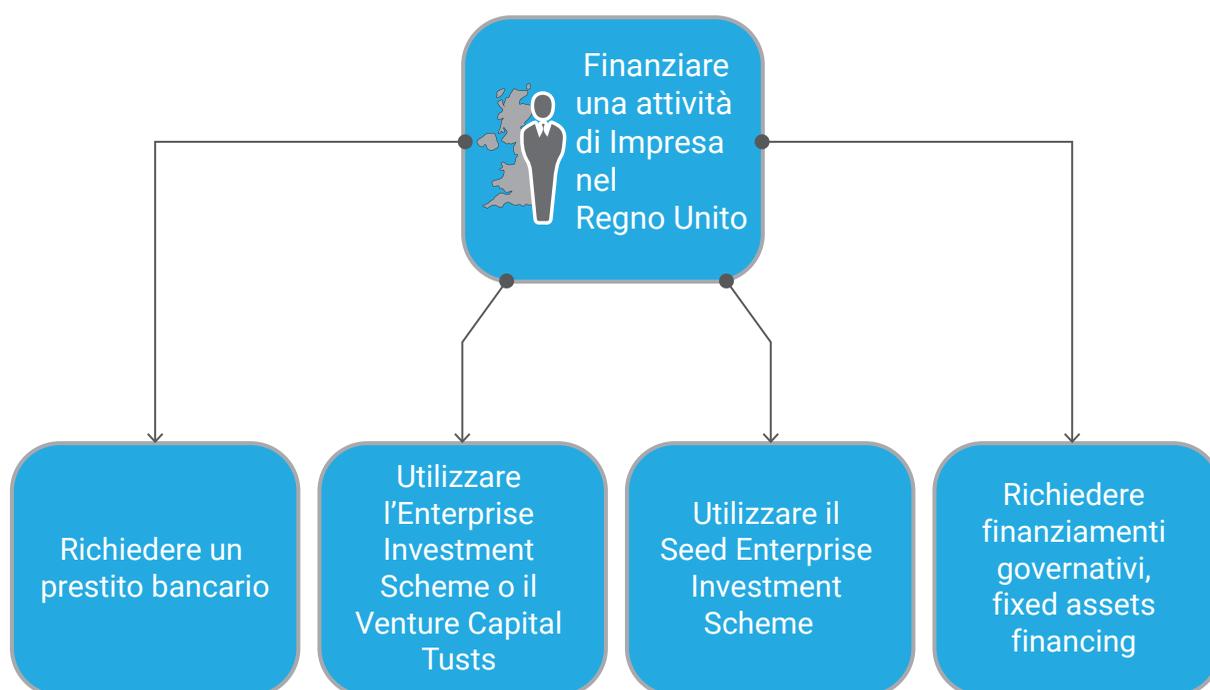
Una parte significativa della normativa sul lavoro del Regno Unito è fondata sul diritto dell'UE.

Il Governo del Regno Unito ha dichiarato diverse volte che tutta la legislazione giuslavoristica attuale non è stata variata post Brexit, quindi non ci si aspetta di vedere alcun cambiamento alla legislazione di cui sopra nei prossimi mesi per i cittadini legalmente residenti in UK.

METODI DI FINANZIAMENTO DELLE CORPORATES

Molte società nel loro primo approdo nel Regno Unito chiedono se vi sono delle possibilità di finanziamento per esse.

Ottenere finanziamenti adeguati per poter iniziare e/o continuare ad operare è, per la maggior parte delle aziende, una delle problematiche più importanti da affrontare nel Regno Unito.



Ci sono alcune fonti di finanziamento abbastanza conosciute qui nel Regno Unito, come i finanziamenti bancari, tuttavia esistono anche diversi tipi di finanziamenti vantaggiosi sotto il profilo delle imposte, come l'Enterprise Investment Scheme (EIS), Seed Enterprise Investment Scheme (SEIS) e il Venture Capital Trusts (VCT).

Ottenere inizialmente una consulenza fiscale per assicurarsi che questi aiuti siano disponibili può aiutare a richiamare investitori idonei.

Questa nota di orientamento esplora alcune delle opzioni disponibili e le considerazioni fiscali rilevanti per ciascuna di esse.

A) Prestiti

La maggior parte delle aziende dovrà attivarsi per stipulare un prestito e le implicazioni fiscali saranno diverse a seconda dei termini ad esso relativi e dell'identità del mutuante. Generalmente si applica il regime delle relazioni di prestito (Loan relationships rules) dal punto di vista fiscale.

- Prestiti bancari

Gli interessi su prestiti bancari sono generalmente deducibili a livello fiscale in UK ma una accurata analisi fiscale dei costi dovrà essere svolta da un professionista.

- Prestiti dagli azionisti e regole sugli interessi tardivi

Se una società stipula un accordo per un prestito con un'entità diversa da una banca, potrebbero esserci peculiari effetti fiscali.

Ad esempio, i prestiti tra parti connesse (la società e il quotista di maggioranza) sono soggetti a disposizioni anti-elusione fiscale note come "Late interest rules".

Queste regole si applicano quando gli interessi sono pagati a:

- a) società residenti in un territorio non qualificato secondo la normativa di riferimento (in senso lato, un "paradiso fiscale");
- b) ad uno degli azionisti di maggioranza della società.

Se l'interesse su questo tipo di prestito viene maturato, ma non pagato entro i 12 mesi successivi alla fine dell'anno contabile, esso è deducibile solo quando viene pagato (piuttosto che al momento della fatturazione

- Tassazione alla fonte (20%)

Può sussistere l'obbligo di trattenere le imposte alla fonte sui pagamenti degli interessi derivanti dai prestiti agli azionisti. Se questo è il caso, la compagnia dovrà inviare una relativa dichiarazione ad HMRC e pagare questa tassa su base trimestrale a HMRC utilizzando il modulo CT61.

- Interessi su prestiti di azionisti possedenti almeno il 5% delle azioni

Se un individuo prende in prestito del denaro per acquistare azioni di una società di cui possiede almeno il 5% del capitale sociale, allora gli interessi pagati su quel prestito possono beneficiare di peculiari agevolazioni fiscali

B) Fixed asset financing

Le imprese possono finanziare l'acquisizione di immobilizzazioni materiali mediante un accordo di finanziamento con il rivenditore, ad esempio quando si acquista un'auto o una fotocopiatrice, ecc.

Il trattamento fiscale dipende dal tipo di accordo finanziario. In termini generali, un contratto di noleggio è trattato come se il trader possieda il bene stesso, e un leasing operativo è considerato come un puro contratto di locazione.

C) Sgravi fiscali

La disponibilità degli sgravi fiscali è spesso una parte importante della strategia di finanziamento di un'impresa di diritto inglese.

I seguenti sgravi fiscali potrebbero essere disponibili:

- agevolazioni fiscali in materia di Ricerca & Sviluppo – vedi <https://www.gov.uk/guidance/corporation-tax-research-and-development-rd-relief>;
- Annual Investment allowance – si veda <https://www.gov.uk/capital-allowances/annual-investment-allowance>;
- Svartati sgravi fiscali per il settore creativo come quelli relativi ai film, alla produzione televisiva e di videogiochi – si veda <https://www.gov.uk/guidance/corporation-tax-creative-industry-tax-reliefs>;

Sgravi fiscali per spese relative a brevetti qualificanti – si veda <https://www.gov.uk/guidance/corporation-tax-the-patent-box>.

Laddove la disponibilità degli sgravi fiscali è fondamentale per il successo dell'azienda, è importante considerare il prima possibile il metodo più appropriato per ricevere finanziamenti (diretti od indiretti).

Non tutti questi sgravi possono essere richiesti allo stesso tempo, quindi è fondamentale considerare quali siano i più vantaggiosi per la società o per il gruppo in questione.

D) Enterprise Investment Scheme (EIS)

L'Enterprise Investment Scheme offre concreti incentivi fiscali agli investitori in aziende qualificate. Ci sono condizioni rigorose e la consulenza fiscale su EIS dovrebbe erogata da un professionista esperto.

In sintesi, le agevolazioni fiscali sotto l'EIS sono le seguenti:

- sgravi fiscali per l'investitore fino al 30% dell'importo investito (con relativa riduzione della sua Income Tax – tassazione individuale);
- le cessioni di azioni EIS qualificanti dopo tre anni di relativo possesso sono esenti da Tassazione delle Plusvalenze;
- le perdite sulle azioni EIS possono essere compensate con il reddito imponibile dell'individuo, portando ad una diminuzione del carico fiscale individuale.

E) Seed Enterprise Investment Scheme (SEIS)

Il Seed Enterprise Investment Scheme è disponibile per gli investimenti dal 6 aprile 2012 in poi.

I vantaggi principali del sistema sono simili a quelli previsti per l'EIS, tuttavia il SEIS è da considerarsi maggiormente vantaggioso per alcuni tipi di investitori:

- a) gli investitori possono ricevere un iniziale vantaggio fiscale pari al 50% dell'investimento sino a £100,000;
- b) l'investitore può anche essere il direttore della società (ma non un impiegato della stessa);
- c) la massima quota individuale di investimento non può superare il 30% del capitale sociale.

F) Venture Capital Trusts (VCT)

Una VCT è una società, approvata da HMRC, che sottoscrive azioni o presta denaro a piccole società non quotate simili alle società soggette ad EIS.

Secondo il relativo schema fiscale, i VCT e i loro investitori godono di alcune agevolazioni fiscali simili alle esenzioni fiscali previste per l'Enterprise Investment Scheme.

G) Finanziamenti governativi

Le imprese Inglesi possono anche richiedere sovvenzioni pubbliche.

Alcuni esempi sono:

- Start Up Loan for your business: lo Stato può erogare un prestito fino a £25,000 a società di nuova costituzione a condizioni ottimali – si veda <https://www.gov.uk/apply-start-up-loan>;
- Finanziamenti collegati al territorio dove si investe, come ad esempio il BCRS Business loans, un prestito con condizioni agevolate dedicato a chi investe nelle West Midlands – si veda: <https://www.gov.uk/business-finance-support/bcrs-business-loans-west-midlands>.

Per ulteriori informazioni sui finanziamenti governativi, il sito Web [GOV.UK](https://www.gov.uk) è una fonte di informazioni utile e completa nello specifico il seguente sito:

https://www.gov.uk/business-finance-support?types_of_support%5B%5D=grant&types_of_support%5B%5D=loan.



LONDON

Italian Trade Commission
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Sackville House, 40 Piccadilly
W1J 0DR, LONDRA
☎ +44 20 7292 3910
☎ +44 20 7292 3911
✉ londra@ice.it

HELP DESK BREXIT

✉ brexit@ice.it
✉ g.migliore@ice.it | Gabriella Migliore
✉ f.mondani.contr@ice.it | Francesca Mondani
✉ e.oetiker.contr@ice.it | Elena Oetiker
✉ e.vassanelli.contr@ice.it | Eleonora Vassanelli

www.ice.it
www.export.gov.it
www.ice.it/it/mercati/regno-unito

[ita-london-italian-trade-agency](https://www.linkedin.com/company/ita-london-italian-trade-agency) 
[@ITALondon_](https://twitter.com/ITALondon_) 
[@italondon_](https://www.instagram.com/italondon_) 
Italian Trade Agency 